

“Metamorfosi” di un
“Modello”:
il caso Emilia-Romagna

Franco Mosconi
(Università di Parma e Collegio Europeo)
Unioncamere-Regione Emilia-Romagna
Bologna, 21.12.2011

Indice della presentazione

- 1) Genesi di un "Modello";
- 2) C'era una volta ... (I - II - III - IV);
- 3) "Metamorfosi" di un Modello:
 - * Cause esogene,
 - ** Cause endogene;
- 4) La Nuova Politica Industriale;
- 5) La "riscoperta" dalla manifattura;
- 6) A mo' di conclusione.

Genesi di un "Modello"

[1966] R. Prodi, 'Modello di sviluppo di un settore in rapida crescita: l'industria della ceramica per l'edilizia';

[1982] S. Brusco, 'The Emilian Model: Productive Decentralisation and Social Integration';

Anni '70 e '80: studi sui distretti ...

Genesi di un "Modello" (cont.)

[2004] E. Berselli riepiloga ciò che è stato nel suo 'Quel gran pezzo dell'Emilia':

"C'è stato un periodo irripetibile in cui da Piacenza a Rimini una moltitudine di cristiani ha costruito il modello emiliano. Naturalmente non sapevano neppure cosa fosse, il modello poi divenuto così celebre".

C'era una volta ... (I)

L'industria italiana del settore ceramico
(concentrata in gran parte a Sassuolo)

Dal 1951 al 1963:

N. imprese da 289 a 689

N. dipendenti da 21.100 a 39.950

[cfr. R. Prodi, 1966]

C'era una volta ... (I)

L'industria italiana del settore ceramico
(concentrata in gran parte a Sassuolo)

Anni '70, '80, '90 e Duemila:

Riduzione N. imprese e N. Dipendenti

Ad es. nel 2005: 225 e 29.084

[cfr. G. Prodi, 2006]

Ora, fine della storia?

C'era una volta ...(II)

Il distretto del Tessile/Abbigliamento (Carpi).

Anche qui, dopo la fase eroica dei primi decenni pare iniziare un lento declino.

1990-2010:

N. Imprese: da 2.258 a 1.110

N. Addetti: da 13.509 a 6.996 (+3.000 ca. estero)

[cfr. D. Bigarelli, 10[^] Osservatorio R&I srl, 2011]

Ancora di domandiamo: è la fine di una storia?

C'era una volta ... (III)

O, meglio, c'erano una volta...

Sono i distretti della "filiera agro-alimentare", che anche in questo caso ci sono ancora. Eccome.

Sono 7 quelli emiliano-romagnoli su una quarantina in Italia e valgono il 20% ca. dell'export della filiera.

[Cfr. Intesa Sanpaolo, 'Monitor dei distretti', Sett. 2011]

Ancora di domandiamo: fine di una storia?

C'era una volta ... (IV)

L'industria meccanica, diffusa lungo tutta la Via Emilia; che oggi vuol anche dire:

- * Meccatronica;

- * Packaging Valley;

- * Contaminazioni con altre industrie high-tech;

- * Presenza in molti distretti di "industrie correlate e di supporto" (A- Marshall-P. Krugman; M. Porter)

Vale i 2/3 del surplus commerciale E-R

[Cfr. Banca d'Italia, 'Economie regionali', 2011]

C'era una volta ... (I-II-III-IV)

Gli esempi potrebbero continuare,
guardando ad altri Distretti/Cluster.

No, non è la fine di una storia (di
successo).

Nell'insieme, ci sembra corretto parlare
di una "METAMORFOSI" e non già
della FINE di un "Modello".

“Metamorfosi” (1) di un “Modello” (2)

Def. 1) “Trasformazione di un oggetto in un altro di natura diversa”;

Def. 2) “Costruzione schematica ipotetica o reale con cui viene rappresentato l’oggetto (dell’indagine)”.

(1) Prevalere su (2) e dà il senso di un qualcosa che sta cambiando.

"Metamorfosi" di un Modello (cont.)

Progetto di ricerca condotto presso la Cattedra Jean Monnet dell'Università di Parma. Evidenze e risultati:

[*www.cattedramonnet-mosconi.org](http://www.cattedramonnet-mosconi.org)

* Dicembre 2011: sezione monografica su rivista "L'Industria", vol. 4/'11.

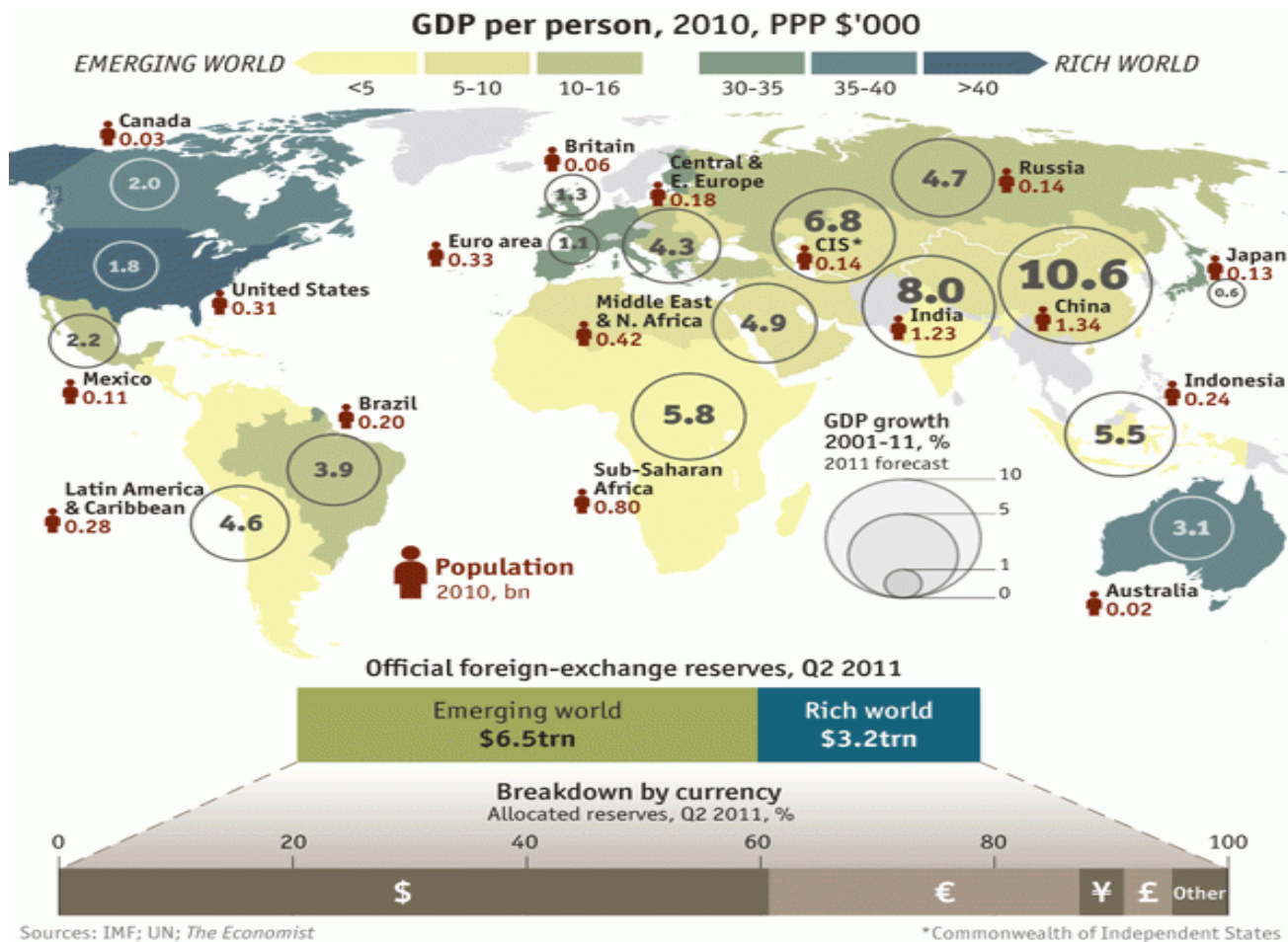
* Maggio/giugno 2012: volume edito dal Mulino a cura di Franco Mosconi.

“Metamorfosi” di un Modello (cont.)

Cause esogene:

- i. La nuova geografia economica internazionale, BRIC e non solo (Cfr. figura tratta da 'The Economist');
- ii. La necessità per una regione a forte base manifatturiera di seguire gli andamenti del commercio internazionale (Cfr. grafico di A. Maddison).

La Metamorfosi: cause esogene



La Metamorfosi: cause esogene

The Growth of World Trade and GDP: 1951-2005
(Annual percent change)



Source: WTO (World Merchandise Export Growth 1951-2005),
Maddison (GDP growth 1951-1970), IMF WEO (GDP growth 1971-2005)

Metamorfosi: cause endogene

- I distretti dunque non sono scomparsi, sono cambiati e stanno tuttora cambiando:
- i. Ruolo delle MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI a' la Mediobanca-Unioncamere (in E-R 570 su quasi 4.000 in Italia, sono quelle fra €13-290 ml e 50-499 addetti);
 - ii. Importanza delle fasi "a monte" (R&S, design, etc.) e "a valle" (commercializzazione, etc.) del processo produttivo;

Cause endogene (cont.)

- iii. Queste sono fasi “immateriali”: costose e che richiedono capitale umano di qualità;
- iv. RETI d'IMPRESA fra i piccoli o altre forme di cooperazione (ATI, Consorzi, etc. sino a fusioni&acquisizioni);
- v. GRANDI IMPRESE: due multinazionali, un certo numero di big player (fra 300-400 ml Euro e 1 miliardo abbondante).

La metamorfosi va completata

La Metamorfosi va completata:

- **MAGGIORI DIMENSIONI D'IMPRESA**

Banca d'Italia:

*M. Draghi, 'Considerazioni finali', 31.5.2011;

*I. Visco, 'Investire in conoscenza', Il Mulino, 2009.

Ma anche:

B) **SPECIALIZZAZIONI** più high-tech;

C) **INTERNAZIONALIZZAZIONE** verso i BRICST.

La Nuova Politica industriale

Non è più una parola proibita, come negli anni del dominio del “pensiero unico”!

La (nuova) Politica Industriale:

*D. Rodrik [2004, 2007, 2010];

*P. Aghion [2011];

*La “scuola bolognese” (P. Bianchi e S. Labory [2006]; F. Mosconi [2004]);

....

*Presidente Napolitano [Sett. 2010]

Politica Industriale (cont.)

I compiti della nuova P.I.:

i. Investimenti in conoscenza (R&S, capitale umano, software/ICT):

* cooperazioni rafforzate fra Università, in primis nel post-laurea;

** Fraunhofer Institute sul modello tedesco.

ii. Accesso ai nuovi mercati "emergenti e in via di sviluppo".

La "riscoperta" della manifattura

- HARVARD BUSINESS SCHOOL, *Why Manufacturing Matters* (28 marzo 2011);
- II PRESIDENTE OBAMA, Sua visita all' impianto Alcoa, in Iowa dove sottolinea il "manufacturing revival" (29 giugno 2011) --prima ancora approvazione "Make It in America Agenda" (2010);
- BOSTON CONSULTING GROUP, *Made in America, Again* (agosto 2011);

La "riscoperta della manifattura (cont.)

- The ECONOMIST, Dibattito (luglio 2011)

"Crediamo che un'economia non possa avere successo senza una grande base manifatturiera"

Chi l'ha vinto questo dibattito?

La "riscoperta" della manifattura (cont.)

76% dei lettori a favore della tesi dell'ECONOMIST, 24% contro

Punti essenziali:

i) produttività; ii) apertura al commercio internazionale; iii) ruolo dei 'producer services' (TRASPORTI, LOGISTICA, FINANZA); (iv) natura del processo prod.

A mo' di conclusione

Alla fine, è questione di valori e cultura: per "coltivare" ciò che abbiamo - in Italia, nel Nord-Est, in Emilia-Romagna.

Certo, con la POLICY >>> POL. INDUSTRIALE

Ma anche - e forse soprattutto - con l'affermazione dei valori autentici di una società, che sono distanti da quelli di larga parte della sua classe dirigente, tutta tesa al successo immediato, di breve periodo.

Ce lo dice un grande scrittore ...

A mo' di conclusione

... Un grande scrittore, Claudio MAGRIS:

“Il prestigio e il rilievo dell'odierna Germania derivano in buona parte da quel capitalismo renano: un capitalismo umano anzitutto per i suoi legami con la realtà concreta, con le cose e non con l'immaterialità della finanza. Questo rapporto con la realtà e non solo con la sua finzione e rappresentazione ha inevitabilmente una carica morale, che è sempre concreta, come l'olio e il vino nelle parabole evangeliche.”

(in 'Corriere della Sera', 13 febbraio 2011: SOLIDARIETA', EFFICIENZA, COMUNITA'. E MODERNITA' SENZA INDULGENZE POP).

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

E-mail: franco.mosconi@unipr.it

Homepage:

www.cattedramonnet-mosconi.org